



**PROCURA DELLA REPUBBLICA  
PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI  
BARI**

**Il Procuratore**

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 04.03.2020;  
Viste le Linee Guida del C.S.M. ai Dirigenti degli Uffici Giudiziari in ordine all'emergenza sanitaria da Covid-19;  
Visto il Decreto Legge n. 18 del 17.03.2020 "Nuove misure urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid 19" convertito con modifiche in legge 24.04.2020 n. 27;  
Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10.04.2020, recante disposizioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;  
Visto il Decreto Legge 30.04.2020 n. 28 "Misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazione di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonché disposizioni integrative di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l'introduzione del sistema di allerta Covid-19";  
Vista la Legge 25.06.2020 n.70 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 30.04.2020 n.28, recante misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonché disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l'introduzione del sistema di allerta Covid-19"  
Viste le circolari 02.05.2020 del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi del Ministero della Giustizia per la prevenzione della diffusione del contagio da coronavirus-informazioni riassuntive sull'attività svolta e prime direttive in tema di organizzazione per avvio cd. "fase 2";  
Viste le prescrizioni igienico-sanitarie fornite dal Dipartimento della Prevenzione della ASL BA, richieste ai sensi dell'articolo 83, comma 6 DL. n. 18/20;  
Vista ogni altra disposizione primaria e secondaria attinente alla prevenzione e al contenimento del contagio da Covid-19;  
Richiamato il protocollo 29.04.2020, sottoscritto dagli Uffici Giudiziari di Bari e dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Bari;  
Rilevato che dal 12 maggio al 31 luglio 2020 è stato individuato un arco temporale di graduale ripresa delle attività degli uffici giudiziari nel corso del quale i capi degli uffici sono stati chiamati ad adottare le misure organizzative, anche relative alla trattazione degli affari giudiziari, rendendole compatibili con il rigoroso rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite dall'Autorità sanitaria e indicate dal Governo;  
Rilevato che, nel convertire il D.L.30.04.2020 n.28, la L. 25.06.2020 n.70 ha introdotto modifiche prevedendo, in particolare, con riferimento all'articolo 83 del D.L. 18/2020 convertito in L.27/2020 e modificato dall'art.3 del D.L. 28/2020 che << " la lettera I) è soppressa ..." e che "... al comma 6 primo periodo le parole "31 luglio 2020" sono sostituite dalle parole " 30 giugno 2020">> stabilendo altresì all'art. 1 comma 2 che << comunque " restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base dell'art. 3 comma 1, lett. I) del DL 30.04.2028 >>;



Rilevato che la delibera del Consiglio dei Ministri 31.01.2020 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale-serie generale n.26 del 01.02.2020 stabilisce che lo stato di emergenza epidemiologica da Covid-19 verrà meno il 31 luglio del corrente anno, fatte salve ulteriori determinazioni;

Rilevato che, alla luce di quanto innanzi, debba procedersi ad una rimodulazione dell'organizzazione della Procura della Repubblica per i minorenni, continuando ad adottare comunque in questa fase, e sino al 31.07.2020, data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica, le misure di sicurezza e di prevenzione sanitaria previste per fronteggiare l'emergenza da Covid 19 a protezione dei lavoratori e dell'utenza presenti nel luogo di lavoro;

Rilevato che gli spazi a disposizione dei magistrati, delle segreterie e della polizia giudiziaria consentono di espletare il lavoro in presenza, rispettando la regola del distanziamento e rendendo quindi, allo stato attuale, lo smart working misura di carattere residuale e protettiva destinata esclusivamente ai lavoratori portatori di fragilità;

## **DISPONE**

### **Le seguenti misure organizzative**

#### **Regolamentazione degli ingressi nella Procura della Repubblica per i minorenni su appuntamento.**

Tutte le segreterie e i servizi sono funzionanti e aperti al pubblico, ma l'accesso agli uffici della Procura per i minorenni continuerà, sino al 31 luglio 2020 ad essere consentito all'utenza solo previo appuntamento prenotato tramite e-mail o telefono o solo su convocazione del pubblico ministero o della polizia giudiziaria.

Eventuali appuntamenti con il magistrato titolare del procedimento o con la sua segreteria sia al fine di colloquio sia per consultazione di atti dopo l'avviso di deposito o dopo l'avviso di conclusione delle indagini preliminari continueranno ad essere, sino al 31.07.2020, richiesti mediante comunicazione ad uno degli indirizzi di posta elettronica o previo contatto tramite telefono.

Restano ferme tutte le disposizioni organizzative di cui all'Ordine di Servizio 11.05.2020 finalizzate alla prevenzione del contagio da Covid-19 anche con riferimento alle modalità di accesso, alla condotta e agli interventi di primo soccorso all'interno degli uffici giudiziari, che qui si intendono esplicitamente richiamate con eccezione di quelle già formalmente revocate.

#### **Disposizioni attinenti ai magistrati**

I magistrati sono invitati a riprendere le ordinarie attività assicurando, a prescindere dalle giornate in cui si è impegnati in udienza, la presenza costante, dal lunedì al venerdì compreso, dalle ore 09.30 alle ore 14.00, fatti salvi, ovviamente, legittimi impedimenti portati tempestivamente a conoscenza del procuratore, anche per le vie brevi. Si richiama a tal proposito la nota 04.11.2019, ribadendo la necessità della continuativa presenza in Procura in considerazione della particolare delicatezza e urgenza dei fascicoli civili oggetto di trattazione.

Con riferimento ad eventuali fascicoli urgenti che dovessero pervenire in orario in cui il magistrato titolare, pur in servizio, non risulti più presente, o ancora presente in ufficio, sarà cura della Segreteria contattarlo per le vie brevi per informarlo dell'incombente. In tal caso, il magistrato titolare fornirà le indicazioni necessarie in ordine ai tempi e modalità di trattazione o provvederà personalmente, in caso di estrema urgenza e di impossibilità a raggiungere per tempo l'Ufficio, a contattare il magistrato di turno per concordare i necessari adempimenti. A tal fine, si invitano tutti i magistrati che non siano legittimamente assenti, ad assicurare la reperibilità nelle ore d'ufficio.

#### **Disposizioni attinenti ai tirocinanti**

Tutti i tirocinanti sono autorizzati a riprendere, al seguito del magistrato affidatario, le attività in presenza, almeno tre giorni alla settimana.

#### **Disposizioni attinenti al personale amministrativo**

Il personale amministrativo riprenderà l'attività in presenza secondo l'orario di lavoro già previsto per ciascun dipendente nel più assoluto rispetto delle disposizioni attinenti la sicurezza e di cui all'Ordine di Servizio 11.05.2020.

Il lavoro agile entro il perimetro cronologico delineato dalla normativa di emergenza sarà autorizzato esclusivamente con riferimento alle unità portatori di fragilità, previa valutazione del medico competente e sino al termine ultimo, allo stato, del 31 luglio 2020.

#### **Disposizioni attinenti alla polizia giudiziaria e al PIM**

La polizia giudiziaria, riprenderà le ordinarie attività in presenza. L'ascolto di persone informate sui fatti o l'interrogatorio delegato dovrà essere effettuato assicurando il rispetto della distanza di almeno m.1 tra tutti i presenti ed evitando, con l'opportuno accorgimento di previsione di fasce orarie, la presenza contemporanea di più di una persona nell'area di attesa.

Il personale dell'Ufficio Interventi Civili - PIM potrà essere contemporaneamente presente in Procura, assicurando la distanza di sicurezza di almeno m.1. Anche in tal caso potrà procedere, ad ascolti di non più di una persona per volta, adottando le medesime cautele della restante polizia giudiziaria in ordine alla previsione delle fasce orarie ed evitando, nel modo più assoluto, lo stazionamento di più di una persona nell'area di attesa. A tal fine sarà indispensabile pianificare gli ascolti con il personale della segreteria civile sita al medesimo piano.

Il personale di polizia giudiziaria e del PIM continuerà a fornire al personale della sicurezza un elenco delle persone eventualmente convocate nei loro uffici affinché a queste ultime possa essere consentito l'ingresso.

Il presente provvedimento ha efficacia a far tempo dal 13 luglio e resterà in vigore sino al 31 luglio 2020, suscettibile di revoca o modifiche connesse all'andamento dell'epidemia in atto.

Si demanda al mag.rif il compito di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento nel sito della Procura della Repubblica per i minorenni, alla trasmissione dello stesso al r.i.d. e alla settima commissione del Consiglio Superiore della Magistratura.

Si comunichi **con urgenza** a tutti sostituti procuratori, al personale amministrativo, alla polizia giudiziaria, al personale del pronto intervento minori e al personale della sicurezza.

Si comunichi altresì, per opportuna conoscenza, al Signor Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Bari e al Signor Presidente del Tribunale per i Minorenni in sede.

Bari, 07.07.2020

**Il Procuratore della Repubblica  
Minorenni  
Dott. Ferruccio De Salvatore**

